

Roma 25/1 9/11 — Lento.
 Ma tu non devi perdere i capelli
 così! È necessaria forse, una cura
 più energica o più paziente. Non so
 se tu l'arrai già; se no potrà giovar-
 ti un po' di massaggio con questa
 spazzolina che ti mando; e che im-
 miderai con un po' di felsina.
 Lo devi fare lentamente, non in fret-
 ta, fine qui dietro la nuca, almeno
 per dieci minuti e tieni la mano
 leggera in modo che le setole ti arros-
 sino soltanto l'epidermide, senza infiam-

mare i bulbi.

Mi sembra che se potessi avere la tua
 testa — non come Giinditta — farei tanto,
 da arrestarvi la caduta dei capelli.

Mi ricorderò sempre, la prima volta
 che te l'ho stretta mentre tu chiui-
 devi gli occhi; e allora non ne tre-
 mavo come adesso. Mi parevi un
 bambino. Avevi le palpebre quiete
 e il tuo respiro carezzava, come se
 ti destasse da un sonno di gioia.

Dopo sei cresciuto e non hai più
 voluto starci; chi sa perché?

I.W.3.1A

Dottor



G. Mattotti

705

Grand Hôtel Baghioni

Bologna

I.V.3.1 B

